



In collaborazione con:

CARITAS DIOCESANA  
MODENA-NONANTOLA

CARITAS DIOCESANA  
CARPI

Con il Patrocinio di:

Regione Emilia Romagna  
Provincia di Modena  
Comune di Modena  
Comune di Carpi  
Comune di Castelfranco Emilia  
Comune di Castelnuovo Rangone  
Comune di Castelvetro  
Comune di Formigine  
Comune di Nonantola  
Comune di Ravarino  
Comune di San Cesario sul Panaro  
Comune di Sasso  
Comune di Soliera  
Comune di Spilamberto  
Comune di Vignola

# MODENA ...Saharawi

Una sola  
famiglia  
umana



## RACCOLTA alimentare

Riso e Pasta  
Scatolame vario  
Olio  
Latte a lunga  
conservazione

Sabato

18 Febbraio 2012

Presso i seguenti negozi **COOP**

**Modena**

Centro Commerciale GRANDEMILIA

Centro Commerciale I PORTALI

Centro Commerciale I GELSI

SPECIALCOOP

Centro Commerciale IL BORGOGIOIOSO

Centro Commerciale LE MAGNOLIE

Centro Commerciale I GIARDINI

Coop MEZZAVIA

Centro Commerciale I CILIEGI

**Carpi**

**Castelfranco E.**

Centro Commerciale LE MAGNOLIE

**Formigine**

Centro Commerciale I GIARDINI

**Sassuolo**

Coop MEZZAVIA

**Vignola**

Centro Commerciale I CILIEGI

**Castelnuovo Rangone - Castelvetro - Nonantola**  
**Ravarino - San Cesario sul Panaro - Soliera - Spilamberto**

e presso i seguenti negozi **CONAD**

**Modena**

Centro Commerciale LA ROTONDA

BAGGIOVARA CENTER Conad

Supermercato Conad LEONARDO

**Carpi**

Supermercato Conad PILE

Supermercato Conad QUARTIROLO

**Formigine**

Centro Commerciale 4 PASSI

Conad CITY FONTANA

**Inoltre si possono effettuare donazioni presso**

Banca Interprovinciale - c/c 3000 - Intestato a Rock No War

IBAN: IT48 Y033 9566 780C C002 0003 000

Causale del versamento: Raccolta Alimentare 2012

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Rock No War Onlus  
Tel. 059 574477  
Fax 059 5772126  
www.rocknowar.it  
info@rocknowar.it

# Porta Aperta

## MODENA

Porta Aperta è un organismo promosso dalla Caritas Diocesana Modenese che ha iniziato le proprie attività nel 1978, occupandosi di promozione sociale, servizi alla persona e prevenzione del disagio e gravi forme di emarginazione. Formalmente l'associazione di volontariato si è costituita nel 1993 ed attualmente è una ONLUS iscritta al Registro del Volontariato con sede a Modena in strada Cimitero San Cataldo, 117.

I servizi di Porta Aperta per la Chiesa e la Città:

- oltre 1.000 interventi all'anno verso persone inviate dal Centro di Ascolto della Caritas diocesana
- un centro di accoglienza aperto tutti i giorni e attivo h24
- una media di 50 utenti al giorno alla mensa, per quasi 20.000 pasti all'anno
- servizi igienici e doccia calda per la cura della persona
- circa 1.800 visite all'anno all'ambulatorio medico
- servizio di patrocinio legale gratuito di Avvocato di strada
- capacità di accoglienza per 25 persone, adulti, in dormitorio
- servizio di pronto intervento per minori in difficoltà
- distribuzione di generi alimentari per circa 50 famiglie a settimana
- raccolta e distribuzione di alimentari, indumenti e oggetti per la casa

Porta Aperta realizza le proprie attività principalmente grazie al volontariato, oltre 450 persone provenienti dalle parrocchie della Diocesi di Modena e Nonantola, gruppi ed associazioni; e con il contributo di diversi collaboratori, operatori sociali ed educatori.

## CARPI

Porta Aperta di Carpi è una ONLUS che gestisce:

il **centro di ascolto** diocesano. Alcuni numeri del servizio:

- 911 le famiglie aiutate nel corso dell'anno (27% italiane)
- 4.044 i colloqui fatti
- 199 i giorni di apertura, mattina e pomeriggio
- 7.877 le sporte alimentari erogate
- 517 i colloqui fissati per l'aiuto nella ricerca di un lavoro

**Recuperandia**, negozio dell'usato e Centro di Educazione al Recupero e Riuso.

- 26.967 gli acquisti di cose usate fatti dalle persone - italiane e straniere in egual misura - in un anno.
- 23 le sessioni formative, nella maggioranza dei casi fatte direttamente nelle scuole
- 79 il numero dei laboratori effettuati, 11 dei quali nelle scuole
- 12 i "banchetti" formativi e informativi effettuati a Carpi e dintorni

Il doposcuola **Senti Questa Voce** rivolto a bambini e ragazzi italiani e stranieri, in particolare delle scuole medie inferiori. Più di 30 i ragazzi coinvolti nei 4 pomeriggi settimanali.

100 i volontari coinvolti nei servizi dell'associazione



# Saharawi

I Saharawi vivevano nel Sahara Occidentale, laddove il Continente africano, curvandosi, si affaccia all'Oceano Atlantico. La loro storia cambia tragicamente nel 1975, quando il Marocco occupa quella che era una colonia spagnola. Molti Saharawi sono costretti a fuggire nella vicina Algeria, che concede loro asilo politico. Nei **campi profughi** allestiti a sud della città algerina di Tindouf, i Saharawi danno vita alla Rasd (Repubblica Araba Saharawi Democratica), un caso unico al mondo di governo "in esilio". Oggi, il popolo saharawi continua a vivere in parte nel Sahara Occidentale, occupato dal regno del Marocco, e in 160.000 nei campi profughi allestiti nel deserto algerino. Nel Sahara Occidentale, Amnesty International e molte altre organizzazioni denunciano il **mancato rispetto dei diritti umani** dei Saharawi mentre nei campi profughi, si vive una condizione di **emergenza continua**: la totalità delle forniture alimentari, logistiche e sanitarie provengono dalle organizzazioni internazionali di aiuto umanitario e dai singoli governi a causa delle durissime condizioni climatiche ed ambientali che caratterizzano il territorio. Manca l'acqua e il clima è molto arido, con forti escursioni termiche. Nel 1991, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU autorizza l'invio di una Missione per il referendum nel Sahara Occidentale (Minurso). Dopo molte risoluzioni, il referendum per l'autodeterminazione del popolo saharawi non è stato ancora effettuato e non si vedono aperture per una soluzione condivisa e definitiva del conflitto.

